

Interrogazione n. 2

presentata in data 29 ottobre 2020

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Situazione del Trasporto pubblico scolastico conseguente all'emergenza sanitaria

a risposta orale

La Consigliera regionale,

Premesso che:

- L'art. 200 del D.L. n. 34/2020 (decreto Rilancio) ha istituito un fondo straordinario per il Trasporto Pubblico Locale di iniziali Euro 500 milioni, incrementato ad Euro 900 milioni con l'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto);
- Il suddetto fondo straordinario era destinato a compensare le minori entrate tariffarie del servizio di T.P.L. relative ai passeggeri nell'anno 2020 per effetto delle restrizioni agli spostamenti imposte dai provvedimenti emanati per il contenimento dell'epidemia da COVID-19;
- Con D.I. n. 340/2020 dell'11.08.2020 sono stati ripartiti 412 a titolo di anticipazione sul fondo suddetto, di cui 406 alle Regioni e Province Autonome;
- in data 09 settembre 2020 è entrato in vigore il D.L. n. 111/2020 ad oggetto: "Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Rilevato che:

- L'art. 1 del D.L. 111/2020 sopra citato ha destinato 300 milioni di Euro (a valere sul fondo straordinario per il T.P.L.) alla fornitura di servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale e regionale, destinati anche a studenti, autorizzando da subito le Regioni e le Province Autonome all'attivazione di tali servizi nei limiti del 50% delle risorse a ciascun Ente attribuibili;
- L'Art. 2 del medesimo D.L., allo scopo di garantire agli alunni la possibilità di viaggiare in condizioni di sicurezza rispetto al rischio da contagio, autorizzava i Comuni a potenziare i servizi di trasporto scolastico mediante la destinazione di risorse aggiuntive fino al 30% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2019, da coprire mediante l'utilizzo dei 150 milioni di Euro rimanenti rispetto alle risorse di cui al primo comma;

Visto:

- Il DPCM del 07 settembre 2020, ed in particolare:
 - a) l'art. 1, comma 6, lettera ii), in cui si stabilisce che il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti;
 - b) le "linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico" riportate nell'Allegato A del suddetto DPCM, in cui si afferma: "*L'aumento delle corse dei mezzi di trasporto, soprattutto durante le ore di punta, è fortemente auspicabile anche mediante gli strumenti previsti dalla recenti norme sopra richiamate. Tali servizi aggiuntivi, ove dichiarati indispensabili dagli Enti di governo del trasporto pubblico*

locale in ciascuna Regione per assicurare il servizio con l'avvio dell'anno scolastico, sulla base di un piano che tenga conto del numero di utenti e degli orari di ingresso e di uscita dagli istituti scolastici, sono considerati come essenziali anche ai fini del finanziamento a carico di un fondo straordinario ovvero del fondo nazionale TPL di cui alla Legge 228/2012 e successive modificazioni, per le Regioni a Statuto Ordinario, e di un fondo straordinario per le Regioni a Statuto Speciale e le Province autonome”;

- L’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 11 settembre 2020 in materia di T.P.L., in cui all’art. 4 “Programmazione dei servizi” si dispone che *“Al fine di rispondere tempestivamente ad eventuali picchi di domanda possono essere impiegati direttamente dai Gestori dei servizi di TPL regionale, quali scorte di rinforzo per i servizi di linea dei rispettivi ambiti di servizio, gli autobus immatricolati da noleggio con conducente in deroga alle disposizioni di cui alla DGR 1061/2002, previa comunicazione all’ente concedente i servizi. Per le medesime finalità potranno essere richieste immissione in linea temporanea del materiale rotabile utile a fronteggiare le esigenze indotte dall’emergenza sanitaria, in deroga ai limiti imposti dagli organici ordinariamente stabiliti dalla Regione Marche.”;*
- l’Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Marche n. 39 del 22 ottobre 2020 ove si prescrivono i nuovi coefficienti di riempimento ammessi per i mezzi adibiti al T.P.L.;

Considerato:

- le interlocuzioni avute dalla Regione con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni delle Aziende del TPL, del trasporto non di linea ed i Gestori stessi del TPL, nonché l’ANCI Marche, riunitisi in periodici tavoli di concertazione sui trasporti;
- la persistenza di fenomeni di sovraffollamento dei mezzi pubblici in molte parti della Regione, riportati anche dalla stampa locale, ed i ripetuti episodi di disservizio, con studenti lasciati a terra ove si tende a rispettare il coefficiente di riempimento imposto dalla legge e dalle ordinanze;

INTERROGA

il Presidente e l’Assessore competente per conoscere:

- come è intervenuta la Regione Marche nell’indirizzare, finanziare e monitorare la programmazione e l’esecuzione dei servizi aggiuntivi che devono essere erogati dalle aziende del Trasporto Pubblico Locale, anche non di linea, incluso quelle che garantiscono il trasporto scolastico, affinché siano ottemperate le disposizioni previste dalle recenti norme in materia di distanziamento sociale, ed al fine di evitare il sovraffollamento dei mezzi e garantire l’espletamento dei servizi di trasporto in condizioni di sicurezza sanitaria;
- in particolare, quale ammontare di fondi aggiuntivi, a valere sul fondo straordinario per il Trasporto Pubblico Locale, sono stati stanziati a favore della Regione Marche nell’ambito del riparto nazionale, e quale ammontare è stato impegnato dalla Regione ad oggi a favore del potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, ed in quali specifici interventi.